

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA

MARRADI I SINDACATI DEI VIGILI DEL FUOCO: I NUOVI STRUMENTI DEVONO TUTTI ESSERE RIPARATI

«Fronteggiamo gli incendi con mezzi vecchi»

«**I NOSTRI** non sono più mezzi di soccorso ma mezzi... da soccorrere». E' dura la denuncia del **CONAPO**, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, dopo quanto è accaduto venerdì scorso sulle strade che portano a Marradi e a Gamogna. Dal distaccamento del Mugello sono partiti due mezzi, ma entrambi non sono mai arrivati sul luogo dell'incendio scoppiato in un campo scout nei pressi dell'antico eremo. Perché tutti e due hanno avuto un guasto meccanico. E anche il giorno dopo, mentre le fiamme stavano distruggendo 15 ettari di bosco, un terzo mezzo si è guastato. «Guasti – dice **Riccardo Cenci**, segretario provinciale del Conapo, e in forza al distaccamento borghigiano- dovuti primariamente alla loro vetustà: Un autocarro adibito ad incendi boschivi immatricolato nel lontano 1990 e un'autopompa immatricolata nel 1989; mezzi alla soglia dei trent'anni.

«**PER I VIGILI** del fuoco mugellani – e non solo per loro perché il problema dei mezzi troppo vecchi in dotazione nazionale-, questo è un grave cruccio: «Numerose persone, tra le quali le suore dell'Eremo e molti minori dovevano essere evacuati e messi in sicurezza. Il guasto ai mezzi non ha reso possibile in tempi celeri questa operazione. Il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze Claudio Chiavacci parla di «episodio eccezionale, che non ha portato disservizio alla prosecuzione dell'intervento». E ricordando che gli acquisti dei mezzi avvengono in modo centralizzato, a livello nazionale, e che «c'è un piano di potenziamento e ammodernamento», riconosce che «possono esservi situazioni che devono essere migliorate». **Cenci** eccepisce: «Purtroppo non è eccezionale, è la regola. Da quando la Regione ha assunto la direzione dello spegnimento degli incendi boschivi non sono stati fatti

acquisti». Basti dire che il mezzo più recente è stato messo a disposizione del Cavet dopo la chiusura dei cantieri dell'alta velocità. Il sindacato fa appello ad altre istituzioni, dalla Regione all'Unione dei Comuni mugellani: «Occorre si pongano il problema della dotazione di nuovi mezzi, e diano una mano».

Paolo Guidotti

